S. E. Mons. Sergio Melillo
Vescovo di Ariano Irpino - Lacedonia

Diocesi di Ariano Irpino . Lacedonia

ABITARE CON SPERANZA IL NOSTRO TEMPO
UN NUOVO IMPEGNO DI EVANGELIZZAZIONE

Ariano Irpino, 23 settembre 2024
**Memoria, San Pio da Pietrelcina, presbitero*

Cari fratelli sacerdoti,

dopo il Convegno Diocesano, quale Chiesa attenta a ricentrarsi in Cristo, a ripartire da Lui per essere sale e luce nei nostri territori, riprendiamo l'itinerario lungo le "strettoie" della vita pastorale. Nella fase profetica del cammino sinodale ci è chiesta una rilettura delle questioni pastorali "aperte", pur rispettando i percorsi diocesani per i ***sacramenti dell'iniziazione cristiana*** che vanno integralmente osservati, senza alcuna deroga o libero adattamento.

Vi aspetto il 19 ottobre - alle ore 19,30 - in Cattedrale per la Veglia Missionaria all'inizio del nuovo anno pastorale.

Siamo dei viandanti in una stagione inquieta del mondo, della Chiesa, ci si prospettano congiunture complesse: fragilità, carenze di ascolto, di dialogo, di solitudine, di relativismo etico, di individualismo, un amore diviso fra il desiderio di emozioni e la paura del legame, che induce ad uno sguardo "appannato" sul futuro. La *mission ecclesiale* è incessantemente discernere nel mondo ciò che testimonia, cercando con gli uomini ciò che insegna loro e con fiducia cogliere, nei segni dei tempi, gli sguardi di Cristo sulla storia personale e comunitaria!

Sì, certamemente tutti aneliamo alla felicità e nella nostra preghiera richieggia la domanda: «Quale sia la felicità che attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera [...] una spirale di avidità in cui l'animo umano non è mai sazio, ma sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'Amore [...] » (cfr.Papa Francesco, *Spes Non Confudit*, 21)

Oggi che il prezzo "salato" della vita, viene pagato dai più esposti, dalle nuove generazioni, dai giovani, che si sentono deprivati dei sogni, rischiando di vivere prigionieri della noia e della malinconia e, talvolta, trascinati nell'illusione della trasgressione e di realtà distruttive.

Cari fratelli, ciò nonostante, «Cresce lungo il cammino il suo vigore» (Sal,84), potrebbe apparirci controintuitivo perchè l'esperienza quotidiana ci insegna che il vigore, lungo il cammino, non cresce, ma diminuisce, si smorza, si spegne. Eppure, se il cammino è segnato dal Signore per il servizio ai nostri fratelli, possiamo essere certi che il vigore cresce, giorno dopo giorno, perché sempre

nutrito dal Suo Amore. Nel pellegrinaggio della vita lo sguardo di Gesù parla al cuore. È l'invito a far risuonare nella vita la sua voce, è sguardo che ci accompagna per ritmare il passo della nostra Chiesa verso di Lui e gli altri, tutti insieme verso il futuro.

Nel suo recente viaggio a Timor-Lest, il Santo Padre, nell'incontro con i vescovi e il clero, commentando l'unzione di Betania, ha insistito su due movimenti: «custodire il profumo» e «diffondere il profumo». Anzitutto "custodire", che - spiegava il Papa - «significa essere consapevoli del dono ricevuto [...] ricordarci che il profumo non serve per noi ma per ungere i piedi di Cristo, annunciando il Vangelo». E poi "diffondere", cioè «rompere il "guscio" che spesso ci chiude in noi stessi e uscire da una religiosità pigra, comoda, vissuta soltanto per un bisogno personale».

Custodire e diffondere il profumo significa continuamente tornare a Cristo per ripartire da Lui: è questo il cammino che siamo chiamati a compiere, personalmente e come comunità nella storia.

In questo orizzonte deve sempre più modularsi il percorso pastorale che la nostra Diocesi è chiamata a compiere ormai prossimi al ***Giubileo del 2025, che inaugureremo insieme in Cattedrale il 29 dicembre 2024, alle ore 18.30. (*)***

Inoltre, ***il 2 e 3 ottobre ci ritroveremo al Santuario di San Gerardo a Materdomini per dare avvio ad una riflessione sull'iniziazione cristiana, programmare*** insieme la nostra **formazione permanente**, dopo la meditazione del testo di **Atti, 8,5-17.** Siamo chiamati a riflettere forme e modi in cui la nostra Chiesa locale potrà vivere quel «sussulto di Vangelo», il cui bisogno il Papa segnalava nel suo recente viaggio a Timor-Lest.

Nello stesso senso di marcia va avviato il percorso formativo offerto ai nostri fedeli anche con ***la scuola di formazione sociopolitica, che sarà inaugurata il 24 ottobre - alle ore 19,30 al centro pastorale "San Francesco" di Ariano Irpino. Vi chiedo di coinvolgere le vostre comunità in questo laboratorio pastorale.*** Proprio oggi che è più che mai necessario ribadire, partendo dal nostro territorio, che «se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità» (Papa Francesco, *Messaggio per la giornata della pace 2019*, 2).

Carissimi, alle vigilia del ***Giubileo del 2025***, con rinnovato slancio, dobbiamo essere testimoni di speranza! Per farlo abbiamo bisogno di attingere alle fonti di questa virtù. «La speranza vince ogni stanchezza, ogni crisi e ogni ansia, dandoci una motivazione forte per andare avanti, perché essa è un dono che riceviamo da Dio stesso: Egli riempie di senso il nostro tempo, ci illumina nel cammino, ci indica la direzione e la meta della vita» (Papa Francesco, *Messaggio per la Giornata mondiale della Gioventù 2024*).

La fraternità nella comunione presbiterale e il cammino condiviso ci aiuti a ritornare sempre al primo amore, alla sorgente cristallina del Vangelo.

Vi benedico paternamente.

✠*Sergio Melillo,vescovo*

NB (*)
29 dicembre- ore 18,30
Celebrazione all'inizio dell'anno giubilare
15 Marzo 2025
Pellegrinaggio giubilare della diocesi
29 giugno 2025
Pellegrinaggio giubilare dei sacerdoti